CONTINUA LA SPLENDIDA SERIE DELLA FIORENTINA DI BERNARDINI

Segna Gratton replica Bacci e i viola passano a Udine (2-1)

Per i bianconeri friulani ha realizzato Virgili — Una grande partita di Gren

UDINESE: Puccioni; Zorzi, Invernizzi, Toso; Benegotti, Snidero; Ploeger, Mozzambani, Virgili, Beltrandi, Castaldo.

FIORENTINA: Costagliola; Magnini, Rosetta, Cervato; Chiappella, Segato; Mariani, Gren, Bacci, Gratton, Vidal.

ARBITRO: Orlandini di Roma.

RETI: Gratton al 6', Bacci al 28', Virgili al 45' del 1. tempo.

Spettatori: 15.000 circa, terreno buono.

ANGOLI: 4 a 3 per la Fiorentina.

(Dal nostro inviato speciale)

UDINE, 10 — *Dopo mezza ora di giuoco la Fiorentina ha creduto di avere la partita in pugno. Due palloni erano già finiti alle spalle del pur bravo Puccioni ed i viola, che dall'inizio tenevano saldamente fra le mani il comando del giuoco, continuavano a dominare chiaramente, sia che attaccassero, oppure che dovessero fronteggiare le generose ma inconcludenti offensive dei bianconeri. Giuoco fatto, si pensava ormai in tribuna, ed il giuoco, per i ragazzi di Bernardini, era apparso sino a quel momento più facile e semplice di ogni previsione.*

La retroguardia viola giganteggiava, impedendo a Virgili ed amici di portarsi a distanza troppo ravvicinata da Costagliola. Anche la prima linea, con un Gren abilissimo nel lavoro di raccordo, un Bacci più pericoloso del solito ed un Mariani attivo e deciso, riusciva a far breccia sovente nello schieramento difensivo dei friulani. La facilità, con la quale due volte l'attacco viola era riuscito a battere Puccioni, lasciava logicamente supporre che altre reti avrebbero potuto giungere a completare l'opera.

E' avvenuto proprio che la Fiorentina, a questo punto, ha cominciato a voler vivere di rendita, tranquilla sulla saldezza del proprio sestetto difensivo il quale, pensava, non avrebbe consentito agli animosi friulani di portar guai a Costagliola. Invece, i guai sono venuti e poco c'è mancato, alla fine che una vittoria, che sembrava ormai indiscutibile, si tramutasse in un risultato che, per i viola, sarebbe equivalso ad un mezzo insuccesso.

Segna Gratton al 6': Vidal spinge corto; il pallone però saltella a due passi dalla porta incustodita e Bacci, scartato rapidamente Invernizzi, alza la palla, la colpisce di testa centrando comodamente il bersaglio.

Tutto finito? Si direbbe di sì senz'altro, osservando il gioco in campo e vedendo i viola elevarsi nettamente sugli avversari. Anche il pubblico sembra ormai rassegnato e gli incitamenti dei locali si fanno sempre più radi. E' proprio adesso invece che gli udinesi, proprio su di un rallentamento complessivo dei viola, incominciano a prendere quota. Il gioco è più sovente nella metà campo dei toscani e per Costagliola iniziano le preoccupazioni.

Al 36' è Ploeger (su corner di Castaldo) a sfiorare la traversa e al 38' Virgili segna: il ragazzotto su ai un indovinato lancio di Ploeger s'incunea fra Rosetta e Magnini e scaraventa in rete da pochi passi. L'arbitro Orlandini — che raccoglierà un impressionante coro di fischi ed urla — annulla per « mani » di Virgili. Sugli spalti si scatena un putiferio che continua quando Rosetta (42') in area di rigore tocca involontariamente con le mani il pallone calciato da Mozzambani, che si tramuta in applausi fragorosi allo scadere del tempo quando Virgili batte Costagliola.

L'azione è quasi simile alla precedente, perchè Virgili entra deciso — commettendo anzi una scorrettezza su Rosetta — su di un allungo di Ploeger, si aggiusta la palla di testa e quindi infila da pochi metri di prepotenza.

Si riprende e l'Udinese balza subito all'offensiva: Rosetta ed amici però hanno riacquistato la padronanza che, sulla fine del primo tempo, sembrava offuscata e pericoli per Costagliola non ce ne saranno, sino all'11, almeno, quando Mozzambani (su passaggio di Castaldo) effettua una rovesciata, che manda la palla contro il montante destro del guardiano nazionale. La riprende lo stesso Mozzambani per scagliarla con forza ancora contro il palo nello stesso punto di prima.

L'Udinese attacca con gran cuore ed i difensori viola — egregiamente aiutati da Gren ed anche da Gratton — durano fatica a contenerla. Ancora una emozione al 16': Costagliola con la visuale coperta, riesce a respingere un insidioso tiro angolato di Ploeger mentre la folla era balzata in piedi gridando al goal.

Gradatamente però le azioni dei bianco-neri calano di intensità ed il giuoco torna equilibrato. Rovesciata di Bacci (19') neutralizzata da Puccioni, lieve infortunio a Chiappella al (25) e patema d'animo per Costagliola al 28' per un palo che Beltrandi (su allungo del solito Ploeger), dopo avere abilmente eluso il suo intervento, manda ad uscire a fil di montante dalla parte opposta.

Anche la Fiorentina, però, ha in serbo un'emozione per i tifosi locali. E' l'ultima, e giunge al 40': scambio in corsa fra Bacci e Mariani, che superano Zorzi ed Invernizzi, sulla destra. Poi l'ala traversa al centro a mezz'altezza, prende Vidal, che tira prontamente, Puccioni si tuffa ed intercetta con lo stomaco; la palla, però, continua la propria corsa verso la rete incustodita, ma proprio mentre sta varcando la linea bianca giunge in corsa Menegotti per salvare in « extremis ».

GIORDANO MARZOLA

Una Udinese battagliera

Il rallentamento delle azioni della Fiorentina ha infatti coinciso con un risveglio tattico dei friulani, che hanno capito che, se frontalmente la difesa nazionale era insuperabile, un giuoco in profondità, rapido e deciso, avrebbe invece potuto condurre ad un risultato più concreto. Così Virgili, passata la prima mezz'ora di soggezione, durante la quale Rosetta gli aveva soffiato regolarmente tutti i palloni, ha preso a partire di scatto sui lanci dell'attivo ed intelligente Ploeger, di Menegotti o di Castaldo; così Beltrandi si è buttato rabbiosamente su alcuni pericolosi palloni; così Zorzi — veramente ammirevole in ogni sua prestazione, questo veterano — non ha disdegnato di abbandonare talvolta il controllo sull'insidioso Vidal per spingersi in avanti con le sue caratteristiche spallate, a dar man forte al quintetto di punta.

E allora l'Udinese, dopo essersi vista annullare in modo forse discutibile un goal di Virgili, comincia a camminare sui binari di un'emozionante incertezza perchè la Fiorentina, di fronte a una squadra logicamente ancora più battagliera, e ora mirante al sodo senza perdersi in dannosi fronzoli, non è riuscita a riprendere da domatrice le redini della partita.

Ai viola il calcio d'inizio. Sono i friulani tuttavia a tentare i primi assaggi, timidi, per dire il vero, poichè Mozzambani, che sostituisce l'infortunato Szoke, facendolo rimpiangere, e Beltrandi non si arrischiano a superare la metà campo.

Anche la Fiorentina tiene prudentemente le mezze all'arretrate, ma il suo gioco fin dalle prime battute si mostra sicuro, preciso e consistente. Mariani al 3' si lancia su un allungo di Chiappella, viene ostacolato da Toso, barcolla ma riesce ugualmente a controllare il pallone avanzando ancora di cinque o sei metri quindi manda la sfera di cuoio a stamparsi sulla traversa della porta di Puccioni.

Prima emozione e primo sospirone di una notevole serie dei tifosi locali. Si va avanti ancora per qualche minuto con la Fiorentina, che ora senza spingere troppo, la fa da padrona e al 6' i viola staccano il primo successo dall'albero della partita. La azione si snoda da metà campo e la palla finisce a Mariani, spostato sulla destra quasi a fondo campo, breve lotta con Toso, finchè Mariani riesce a «crossare» al centro con una rovesciata: Bacci tocca leggermente di testa a Gren, che preferisce lasciare a Gratton completamente libero e il ragazzo viola non ha difficoltà a battere Puccioni con un tiro non fortissimo, ma assai preciso, che manda la palla ad infilarsi fra il montante destro e il palo della porta bianconera.

Placatasi rapidamente la sterile sfuriata bianconera, la Fiorentina ritorna a minacciare. Un corner battuto da Mariani (14), è intercettato di testa da Bacci, che schiaccia la palla in direzione dell'angolino basso dalla parte opposta di Puccioni. Toso, però, salva in extremis.

Al 19' Costagliola interviene per la prima volta, uscendo agevolmente su Virgili in azione con Ploeger e Mozzambani; poco dopo uno spiovente di Chiappella esce lambendo la traversa. La Fiorentina continua a dominare. Castaldo e i difensori friulani (fra i quali emerge nettamente il bravo Invernizzi che sostituisce l'indisponile Tubaro al centro della mediana) lavorano duramente mentre Zorzi combatte rudemente con Vidal. E' un duro lavoro di tamponamento.

Al 28' la Fiorentina raddoppia il proprio vantaggio. la palla viaggia da Gren indietro all'accorrente Chiappella: il mediano avanza indisturbato e stanga a una quindicina di metri: Puccioni si tuffa ed aiutato dal palo, respinge corto; il pallone però...

UN INCONTRO RICCO DI INCIDENTI E SCORRETTEZZE

Bloccata l'Inter (1-1) dal coraggioso Torino

Moltrasio infortunato e Nesti, Mazza e Boscolo espulsi

TORINO: Soldan, Marcora, Nay, Farina, Giuliano, Moltrasio, Biagioli, Bacchetti, Antoniotti, Buhtz, Boscolo.

INTER: Ghezzi, Vincenzi, Neri, Padulazzi, Fattori, Nesti Armano, Mazza, Brighenti, Buzzin, Skoglund.

ARBITRO: Agnolin di Bassano

RETI: Nel primo tempo all'8' Mazza, nella ripresa al 23' Buhtz.

TORINO, 10 — Una partita che procedeva sul binario della migliore correttezza, e improvvisamente degenerata a metà circa della ripresa in uno spettacolo assolutamente indegno di un campo di calcio e, soprattutto di una squadra campione d'Italia. Infatti, si è visto un giocatore — Mazza — che, evidentemente fuori di sè, ha prima colpito con un fortissimo pugno un avversario — Farina — gettandolo a terra, e quindi, lanciarsi verso un altro giocatore Granata, che era a terra — Bacchetti — e colpirlo a calci, nella schiena. Poco dopo un fallo di Boscolo su Brighenti vedeva una esagerata reazione di Nesti, evidentemente anch'egli sovraeccitato, e come conseguenza sia il granata che il nerazzurro prendevano anzitempo la via degli spogliatoi, seguendo Mazza.

Tutto ciò è accaduto subito dopo il gol segnato da Buhtz che significava il pareggio per i granata.

L'Inter, forte della sua maggior classe, ha impegnato a fondo gli avversari — partiti pertanto anch'essi di scatto — ed è riuscita a pervenire al successo dopo solo 8' di gioco con Mazza, che, ricevuto un passaggio da Brighenti, stafilava imprevisamente a rete.

Il Torino stringeva le file e partiva a sua volta all'attacco nell'evidente intento di raggiungere il pareggio. Già al 17' Antoniotti ha la palla del gol a portata di piede, che Ghezzi e ormai fuori causa, ma il tiro del centravanti torinese finisce a lato. Al 27' Moltrasio si infortuna seriamente riportando la frattura della clavicola, ma i suoi compagni, dopo un attimo di smarrimento, facendo appello a una veramente indomabile volontà, ripartono all'assalto.

Nella ripresa il Torino insiste, mentre forte dei suoi assi, l'Inter continua a controllare ottimamente il gioco, ma alla fine la pressione dei granata dà i suoi frutti un'azione di Antoniotti spiazza la difesa nerazzurra e la palla finisce a Buhtz che, in un intrico di gambe, infila da pochi metri.

NIENTE DA FARE PER I ROSANERO

Dà spettacolo la Juve contro il Palermo (3-1)

Due goal di Ricagni — Giaroli realizza su rigore

PALERMO: Tessari, Giaroli Marchetti, Bettoli, Martini, De Grandi, Lucchesi, Bizzotto, Martegani, Cavazzuti, Prunecchi.

JUVENTUS: Viola, Bertucelli, Ferrario, Manente, Opezzo, Gimona, Muccinelli, Ricagni, Boniperti, J. Hansen, Praest.

ARBITRO: Ionni di Macerata.

MARCATORI: primo tempo al 5' e al 17 Ricagni; al 43, Muccinelli; nella ripresa al 35' Giaroli su rigore.

PALERMO, 10. — La tradizione dell'incontro pari alla « Favorita » del Palermo con i bianconeri della Juve è caduta, davanti alla squadra di Boniperti.

Al fischio di inizio la Juventus parte decisa all'attacco e numerosi tiri di Ricagni e di Muccinelli di Hansen e Boniperti, impegnano Tessari che se la cava con ardite parate. Poi la pressione aumenta tanto che il Palermo si chiude in difesa.

Ma la tattica non sorte l'effetto sperato poichè al 5' un bel centro di Hansen serve a Ricagni che scarta i terzini e scaraventa in rete il primo punto della giornata.

Dodici minuti dopo una bella azione Boniperti-Hansen è intercettata da Ricagni che di testa segna la seconda rete.

Un minuto ancora Ricagni raccoglie un pallone lanciatogli da Praest e spara in rete un sicuro « goal » ma Lucchesi devia in extremis in angolo.

Al 43 una bella azione Gimona-Muccinelli permette a quest'ultimo di battere con insidioso tiro Tessari.

Nel secondo tempo la Juventus cala di tono: ne approfitta il Palermo per affacciarsi in area avversaria, ma la vigile difesa bianconera spezza ogni tentativo.

Al 39 altro calcio d'angolo contro la Juventus. Batte Lucchesi ma Gimona ferma il pallone con le mani. L'arbitro concede l'evidente calcio di rigore e Giaroli insacca imparabilmente.

Sampdoria-Bologna 2-2

SAMPDORIA: Pin, Gratton, Fommei, Podestà; Mari, Agostinelli; Conti, K. Hansen, Testa, Tortul, Baldini.

BOLOGNA: Giorcelli, Cattozzo Greco, Giovannini; Turchi, Jensen; Mike, Pivatelli, Cappello, Pozzan, Cervellati.

ARBITRO: Marchetti di Milano

RETI: Hansen al 32' del primo tempo, nella ripresa Pivatelli al 15', Hansen al 35', Pozzan al 43'.

NOTE: Giornata serena e quasi primaverile, terreno pesante per la neve caduta nei giorni scorsi. Spettatori 15 mila circa. Lievi incidenti a Baldini e Pozzan.

GENOVA, 10 — Il Sampdoria dopo aver tenuto in pugno le redini della gara per tutto il primo tempo, durante il quale ha raggiunto il successo con una rete spettacolare di Hansen, ha iniziato la ripresa a ritmo ridotto e si rinchiudeva in difesa, sperando di portare in porto il risultato positivo, questa tattica ha costituito l'errore principale commesso dai blucerchiati, errore che ha fatto loro perdere un prezioso punto e che ha dato modo al Bologna che ha messo in mostra un Cappello semplicemente magnifico, di raggiungere l'avversario per ben due volte e lasciare imbattuto il « Marassi » per la seconda volta.

Milan-Spal 6-1

MILAN: Buffon, Silvestri, Tognon, Zagatti; Bergamaschi, Piccinini; Vicariotto, Soerensen, Nordahl, Liedholm, Frignani.

SPAL: Bertocchi, Lucchi, Bernardin, Dell'Innocenti; Bimbi, Castoldi; Olivieri, Busnelli, Bullent, Ekner, De Vito.

ARBITRO: Scaramell adi Roma.

RETI: Soerensen al 40' del primo tempo; nella ripresa Nordahl al 2', Vicariotto al 4', Soerensen al 14, De Vito al 18', Liedholm (rigore) al 22', Soerensen al 41'.

Novara-Triestina 2-0

NOVARA: Lena, Pombia, De Togni, Feccia, Molina, Baira, Renica, Janda, Piola, Passarin, Savioni.

TRIESTINA: Cantoni, Maldini, Valenti Petagna, Ganzer, Trevisan, Lucentini, Ispiro, Secchi, Soerensen, Dorigo.

ARBITRO: Guarnaschelli di Pavia

RETI: nella ripresa Janda al 9' e Piola (su rigore) al 33'.

NOTE: cielo sereno con sole, temperatura sotto zero. Terreno ghiacciato. Spettatori 3 mila circa.

NAPOLI-GENOA 3-2 — Con un rigore concesso da Righi e realizzato da Amadei al 2' del recupero gli azzurri partenopei hanno avuto ragione del coriaceo Genoa. Nella foto: il « fornaretto » realizza con un preciso tiro (Telefoto)

DRAMMATICA PARTITA AL « VOMERO » TRA AZZURRI E ROSSOBLU'

Con un goal di Amadei nel recupero il Napoli supera il Genoa per 3 a 2

L'incontro viziato dall'infelice arbitraggio di Righi e dalle scorrettezze della squadra ospite — Le altre reti segnate da Amadei, Jeppson, Frizzi e Corrente

GENOA: Franzosi, Cardoni, Cattani, Beccattini, Corrente, Dalmonte, Frizzi, Pravisano, Larsen, Bennike, Carapellese.

NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Gramaglia, Viney, Ciccarelli Granata, Martire, Formentin, Jeppson, Amadei, Pesaola.

ARBITRO: Righi di Milano.

RETI: nella ripresa al 10' Amadei; al 14' Frizzi; al 20 Jeppson; al 42' Corrente; al 47' Amadei.

NOTE: giornata invernale fredda, terreno soffice. Spettatori 25.000. Lievi incidenti a Bugatti, Pesaola e Viney. Calci d'angolo: 6 per il Napoli, 1 per il Genoa.

(Dal nostro corrispondente)

NAPOLI, 10. — Giallo-rosa al Vomero. E per poco quel rosa che si affianca al giallo non è scomparso, annullato dell'impeto, dalla furia, dalla disperazione di buona parte dei venticinquemila che assistevano alla partita. Il goal finale degli azzurri, venuto al secondo minuto di recupero, ha evitato un finimondo, creato dalle decisioni dello arbitro Righi di Milano e dal comportamento poco lodevole dei giocatori rosso-blu.

Per poter meglio descrivere i fatti si deve guardare la partita a ritroso, iniziando dagli ultimi dieci minuti di gioco.

Il Napoli guidava con una rete di vantaggio e si avviava alla fine dell'incontro al piccolo trotto, controllando con ordine gli attacchi finali del Genoa, lanciato alla ricerca del pareggio. Si attendeva quasi con ansia la fine dell'incontro, anche perchè alcune errate decisioni arbitrali, che mandarono in bestia il pubblico, e un paio di gol malamente sprecati da Pesaola e Formentin costringevano il Napoli ad una sola rete di vantaggio.

Un veniale fallo di un azzurro (ci parve Comaschi) su un attaccante genoano ebbe lo stesso effetto di un zolfanello attaccato ad una miccia: dalle tribune, dalla gradinata partirono cuscini e grida poco piacevoli per Righi, che comandò la punizione. Per colmo di sventura sulla palla, calciata tesa da Frizzi, giunse la testa di Corrente — appostato alcuni centimetri oltre la barriera — che deviò la palla verso la rete di Bugatti.

Fu il gol del pareggio e fu l'inizio del tentativo di invasione: una massa stragrande di gente premeva contro la rete di protezione che in alcuni punti fu divelta. Nessuno però riuscì ad entrare in campo, per cui il gioco continuò col Napoli all'attacco. Tra un frastuono indicibile gli azzurri giostravano sotto la rete di Franzosi, poi un attacco più combinato degli altri stava per essere portato a conclusione, ma Formentin fu atterrato senza complimenti in piena area da tre rosso-blu.

Righi fischiò il rigore tra *le imprecazioni dei genoani,* ma Amadei non potè calciarlo. Tra gli atleti infatti volavano pugni e calci. Non si capiva più niente. Finalmente Amadei partì, fintò e fulminò *Franzosi:* era la vittoria. Un attimo dopo la fine.

L'arbitro Righi non ha attenuanti. Se la partita degenerò la colpa è prima sua che non seppe punire i più riottosi — e questi vanno cercati nella schiera rosso-blù e *con maggiore precisione* in Corrente, Pravisano, Dalmonte — *nei falli e non* ebbe quel polso che le varie *situazioni* richiedevano con energia e tempestività.

Nè dal lato strettamente tecnico egli ha saputo mantenere la gara sui giusti binari, negando fra l'altro al Napoli due rigori evidentissimi. Nè qui hanno termine le colpe di Righi; alle descritte se ne aggiunge un'altra, che in valore eguaglia le precedenti: l'aver convalidato il gol di Corrente, viziato da un chiaro fuori gioco. Un arbitraggio infelice insomma.

Il primo quarto d'ora era del Napoli: la squadra giocava discretamente ed il gioco imperniato su Granata, il più continuo di tutti, su Amadei e Jeppson filava veloce. Lo svedese era pronto su ogni palla, che entrasse nella sua orbita d'azione e spesso per fermarlo dovevano ricorrere alle brutte maniere. Al 14' il biondo Hasse si libera di Corrente, tocca ad Amadei che ha un guizzo vivido, controlla la sfera ma è costretto a tirare di sinistro e la palla va fuori.

La partita, trascorsi i primi minuti di fresca vena, da ambo le parti, scivolò lentamente verso la normalità. Le azioni più pericolose comunque furono sempre degli azzurri, che giocavano in una metà del campo ma non riuscivano a passare: raramente un attaccante partenopeo aveva il tempo di controllare un attimo la sfera. Si doveva giocare di slancio, di improvvisazione. Così come Amadei che al 23' dopo un lungo caracollare su un pallone prezioso passatogli da Granata, partì di slancio e tirò: la sfera sorvolò l'incrocio di pochi centimetri.

Come si può notare dalle note di cronaca gli attaccanti genoani non impegnavano che blandamente la difesa azzurra; era invece sempre il Napoli ad insistere all'attacco e sfiorare ancora la rete al 40' con Ciccarelli che riprese un calcio d'angolo calciato da Pesaola ma incontro sulla linea di porta Cardoni, che respinse.

Il goal di Amadei

A campo invertito si riprende col Napoli ancora all'attacco e col Genoa stretto in difesa. Una prodezza di Jeppson al 3' si spegne a fondo campo, poi, dopo un altro angolo a favore del Napoli, Bennike si mette in azione: il suo centro finisce però fuori.

Rispetto ai primi 45' il Napoli è ora più manovriero e *scende a rete senza difficoltà. Le ali però difettano nella fase conclusiva:* Martire si fa pescare spesso impreparato e Pesaola indugia molto colla palla al piede e poi non tira. Sono sempre Jeppson ed Amadei ad impegnare la difesa del Genoa, che se la cava egregiamente.

Al 10' viene il primo gol del Napoli: Pesaola, sulla sinistra, dribbla Cardani elemento di posizione ma poco elastico; quindi tocca ad Amadei appostato con mirabile intuito sulla destra: Amedeo riceve la palla, avanza, e non perdona. Rasoterra Franzosi è battuto.

Il Genoa sembra un leone ferito a morte: contrattacca a testa bassa, ma Corrente sciupa la prima facile occasione mandando alto, ma poi al 14' pareggia. Il gol scaturisce da un errore di Bugatti e Ciccarelli e da una appropriata zampata di «Carappa». E' andata così: Bugatti lancia colle mani a Ciccarelli che indugia e perde la palla ad opera di Carapellese, che scatta tra Gramaglia e Comaschi, poi tocca a Frizzi spostato a centro campo: Bugatti intuisce la manovra e si lancia sui piedi del numero sette rossoblu che però lo anticipa e mette dentro. Di nuovo daccapo.

Una azione del Genoa ed una del Napoli fanno da preludio al secondo gol azzurro, il più bello della giornata. Il merito della rete è di *Jeppson,* che l'ha realizzata e di Amadei che l'ha preparata *con una azione* veramente bella. Siamo al 20' e, sulla destra. *Formentin* ed Amadei danno il via: è un fraseggio applauditissimo, poi il capitano azzurro avanza a grandi falcate, supera un paio di avversari con finte magistrali, quindi completa la sua azione pescando Jeppson in piena area, tra Cattani e Corrente, e passandogli una palla misurata che non può finire che in rete. Jeppson non delude: si districa tra le sue guardie del corpo, li manda su falsa pista, fintando ripetutamente, si avvicina a Franzosi e lo batte con un tiro irresistibile dal basso in alto.

Sul rilancio della difesa si fa vivo l'attacco del Genoa: Pravisano si inserisce nel fronte dell'attacco, ma viene fermato sul limite dell'area da Comaschi. Frizzi tira la punizione fidando in cuor suo nel gol, ma Bugatti — maiuscolo — afferra in volo. Dopo fasi alterne si giunge al finale già descritto.

NANDO MORRA

IL CAMPIONATO CALCISTICO MINORE IN CIFRE

Serie B

I risultati

*Alessandria-Monza	1-0
Verona-*Brescia	2-1
*Cagliari-Fanfulla	0-0
*Catania-Como	1-1
Pro Patria-*Vicenza	2-0
*Messina-Marzotto	2-0
*Modena-Salernitana	2-0
*Pavia-Treviso	3-1
*Piombino-Padova	1-0

La classifica

Catania	16	9	6	1	28	10	24
Verona	16	8	5	3	24	13	21
P. Patria	16	8	5	3	30	20	21
Cagliari	16	8	4	4	18	12	20
Vicenza	16	8	4	4	21	16	20
Como	16	6	7	3	19	11	19
Brescia	16	6	5	5	20	19	17
Monza	16	6	5	5	22	22	17
Saler.na	16	6	5	5	15	18	17
Pavia	16	6	4	6	23	26	16
Modena	16	3	9	4	15	13	15
Messina	16	4	7	5	11	11	15
Marzotto	16	5	5	6	20	22	15
Ales.ria	16	3	6	7	20	23	12
Fanfulla	16	3	5	8	16	23	11
Padova	16	2	6	7	15	24	10
Piombino	16	3	3	10	8	21	9
Treviso	16	1	7	7	8	23	9

Le partite di domenica

Brescia - Piombino; Cagliari - Pavia; Catania - Marzotto; Como - Treviso; Fanfulla - Modena; Monza - Vicenza; Pro Patria - Padova; va; Salernitana - Alessandria; Verona - Messina.

Serie C

I risultati

*Arstaranto-Piacenza	1-0
*Carbosarda-Maglie	2-1
*Lecco-Parma	0-0
Sambenedettese-*Livorno	3-1
Lecce-*Lucchese	2-1
*Sanremese-Pisa	5-0
*Siracusa-Mantova	1-0
*Venezia-Carrarese	0-0
Catanzaro-Empoli	3-1

La classifica

Parma	16	9	6	1	26	8	24
Ars to	16	10	3	3	25	13	23
Lecce	16	6	8	2	23	14	20
Venezia	15	6	8	1	15	10	20
Carb.da	16	5	8	3	15	17	18
Lecco	16	6	5	5	17	11	17
Sanr.se	16	6	4	6	24	19	16
Empoli	16	4	8	4	16	16	16
Sanb.se	16	6	4	6	22	25	16
Livorno	16	5	5	6	16	16	15
Piacenza	16	6	2	8	29	25	14
Siracusa	16	5	4	7	14	18	14
Carrarese	16	3	8	5	10	15	14
Pisa	16	5	4	7	17	34	14
Lucchese	16	5	3	8	27	27	13
Catanzaro	15	4	4	7	20	23	12
Maglie	16	3	4	9	18	30	10
Mantova	16	2	6	8	10	22	10

Le partite di domenica

Carbosarda - Livorno; Carrarese - Piacenza; Catanzaro - Mantova; Empoli - Venezia; Lecce - Lecco; Lucchese - Sanremese; Maglie - Siracusa; Parma - Arstaranto; Pisa - Sambenedettese.

GLI SPETTACOLI

CONCERTI

Quartetti di Beethoven domani a Santa Cecilia

Domani alle ore 17,30 nella Sala di Santa Cecilia in via dei Greci 17, il Quartetto Loewengath eseguirà i quartetti in fa maggiore op 59 n. 1 e in la minore op 132 di Beethoven. Biglietti in vendita da oggi all'ufficio concerti in via Vittoria 6

TEATRI

All'Opera ultima de « La fanciulla di neve »

Lunedì 11 e martedì 12 riposo. Mercoledì 13, fuori abbonamento alle ore 21, ultima replica de « La fanciulla di neve » di N Rimsky-Korsakof (rapp n 26), diretta dal maestro Vittorio Gui. Interpreti principali: Elena Rizzieri, Myriam Pirazzini, Gabriella Tucci, Amalia Pini, Eugenia Zareska, Petre Munteanu, Giangiacomo Guelfi, Vito De Taranto, Plinio Clabassi e Adelio Zagonara. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia e coreografia di Leonide Massine.

Giovedì, alle ore 21, prima in abbonamento serale de « I Cavalieri di Ekebù » di R Zandonai, concertata e diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis. Interpreti principali: Gianna Pederzini, Rina Malatrasi, Giannella Borelli, Mirto Picchi, Giampiero Malaspina, Antonio Cassinelli, Vito Susca, Mariano Caruso. Regia di Riccardo Moresco

« La Mandragola » alle Arti al terzo mese di repliche

Continueranno tutte le sere alle ore 21, domenica alle ore 16 e 19, le rappresentazioni della commedia in 5 atti di N Machiavelli « La Mandragola », di cui si è iniziato il 3 mese di repliche. Tutti i giovedì e tutti i sabati alle ore 16 repliche della divertentissima commedia in 5 atti di « Sto »: « L'isola dei pappagalli » con Bonaventura prigioniero degli antropofagi. Prenotazioni e vendita presso il botteghino del teatro tel 485530 e presso l'Arpa Cit, tel 684316

Galantuomo per transazione da venerdì al Goldoni

E' fissata al Goldoni per venerdì 15 alle 21,15 la prima della commedia satirica « Galantuomo per transazione » di Giraud nella interpretazione di Cesarina Gheraldi, Loris Gizzi, Corrado Annicelli, Marisa Mantovani, Pietro Privitera. Regia di Giovanni Cittadoni. Scena di Franco Castellani

Seconda settimana al Rossini di « Alla fermata del 66 »

Ha inizio, con lo spettacolo di questa sera alle 21,15, la seconda settimana di strepitoso successo della commedia di Caglieri « Alla fermata del 66 », nella interpretazione di Checco ed Anita Durante.

E' valida la riduzione ENAL e la speciale riduzione per gli studenti. Prenotazioni al botteghino del teatro tel. 52770, oppure all'Arpa Cit. tel 684316

ARTI: Ore 21: « La Mandragola » di Machiavelli

DEI COMMEDIANTI: Ore 21,30: « La piccola fonte » di Bracco

ELISEO: Ore 21: C.ia Ricci « Crimine perfetto »

GOLDONI: Da venerdì alle 21,15: « Gentiluomo per transazione » di G Giraud, regia di Calendoli

OPERA DEI BURATTINI: Riposo

PALAZZO SISTINA: Ore 21: C.ia Rascel « Alvaro piuttosto corsaro »

PIRANDELLO: C.ia Stabile diretta da L. Picasso ore 21. « Enrico IV » di Pirandello

RIDOTTO: Ore 21,30: C.ia Cesco Baseggio « I rusteghi »

ROSSINI: Ore 21,15: C.ia C. Durante « Alla fermata del 66 »

SATIRI: Ore 21,45: C.ia Walter Chiari « Controcorrente » di Marchesi Mezt e Walter

VALLE: Ore 21: Teatro Città di Roma « Candida » di Shaw

CIRCO KRONE: Ore 21 varietà e attrazioni internazionali

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: La venere di Chicago e rivista

Altieri: Il grande amore e riv.

Ambra-Jovinelli: Servizio segreto con Hellen Keyes e Joel Mc Crea e rivista

Aurora: Minnesota con Rod Cameron e R. Hussey e rivista

La Fenice: Il mistero del castello nero e rivista

Principe: Il brigante di Tacca del Lupo con A. Nazzari e rivista

Ventun Aprile: La sepolta viva con Milly Vitale e rivista

Volturno: Salto mortale con Frederich March e rivista

CINEMA

A.B.C.: La campana del convento

Acquario: La sposa sognata con D Kerr e C Grant

Adriano: Il sergente Bum con B. Lancaster e V Mayo

Alba: Titanic con Barbara Stanwich e C. Webb

Alcyone: Il prigioniero di Zenda con S Granger e D. Kerr

Ambasciatori: La sposa sognata con D Kerr e C Grant

Aniene: Le ore sono contate con T Wrigh e Mc D Carey

Apollo: Anni facili con Nino Taranto

Appio: Il bruto e la bella con Kirk Douglas e Lana Turner

Aquila: La signora senza camelie con Lucia Bosè

Arcobaleno: Francis cowers the big town (Spett 18, 20, 22)

Arenula: I ragni della metropoli con Victor Mature

Ariston: Vacanze romane con G Peck e A. Hepburn

Astoria: Labbra proibite con Yvonne Sanson e Juliette Greco

Astra: Salto mortale con Fredrich March

Atlante: I vitelloni con Alberto Sordi

Attualità: Storia di tre amori con A. M. Pierangeli e Kirk Douglas

Augustus: Gli avventurieri di Plymouth con S. Tracy e Gene Tierney

Aureo: Gli avventurieri di Plymouth con S. Tracy e Gene Tierney

Ausonia: Amore in città

Barberini: Pane amore e fantasia con V. De Sica e G Lollobrigida

Bellarmino: Riposo

Belle Arti: Riposo

Bernini: La vergine sotto il tetto con W. Holden e D. Niven

Bologna: Il prigioniero di Zenda con S. Granger e D. Kerr

Brancaccio: Il bruto e la bella con K. Douglas e L. Turner

Capannelle: Riposo

Capitol: La tunica (cinemascope) con V. Matur e J. Simmons

Capranica: La ninfa degli Antipodi con E. Williams e V Mature

Capranichetta: Le avventure di Peter Pan di Walth Disney

Castello: I morti non pagano tasse con Tino Scotti

Chiesa Nuova: Il delfino verde con Van Heflin

Centrale: Lettera accusatrice

Cine-Star: Operazione Z con Ann Blyth e H. Mitchum

Clodio: Inferno di fuoco

Cola di Rienzo: La città sommersa con Robert Ryan e A. Quinn

Colonna: Tradimento

Colosseo: Gli occhi che non sorrisero

Corallo: Il fuciliere del deserto con Gary Cooper

Corso: Cinema d'altri tempi (ore 16, 18, 20, 22)

Cottolengo: Uomo bianco tu vivrai con Linda Darnell

Cristallo: Parata di splendore con Ezio Pinza e R Peters

Delle Maschere: Frine cortigiana d'Oriente con Elena Kleus P Cressoix e T. Lees

Delle Terrazze: Il villaggio dell'uomo bianco

Delle Vittorie: La città sommersa con R Ryan e A Quinn

Del Vascello: La sposa sognata con D Kerr e C. Grant

Diana: La lupa con Kerima

Doria: La figlia del reggimento con Antonella Lualdi e Carlo Croccolo

Edelweiss: I quattro cavalieri dell'Oklaoma

Eden: Gli avventurieri di Plymouth con S. Tracy e Gene Tierney

Espero: Negli abissi del M Rosso e I pescatori alati

Europa: La ninfa degli Antipodi con E. Williams e V. Mature

Excelsior: La leggenda dell'arciere di fuoco

Farnese: El Tigre con Mickey Rooney

Faro: Canzoni canzoni canzoni con A. Sordi e S. Pampanini

Fiamma: Vacanze romane con G. Peck e A. Hepburn

Fiammetta: Little fugitive (due spettacoli ore 17.30, 19,30)

Flaminio: Sul ponte dei sospiri

Fogliano: L'incantevole nemica con S. Pampanini e B. Keaton

Galleria: Il sergente Bum con B. Lancaster e V Mayo

Giovane Trastevere: Il diavolo bianco

Giulio Cesare: E Napoli canta con G. Rondinella

Golden: Operazione Z con Ann Blyth e R Mitchum

Imperiale: La passeggiata con Rascel (inizio ore 10.30 ant)

Impero: Il talismano della Cina

Induno: Manon con Cecil Aubry

Ionio: Luci sull'asfalto

Iris: C'è sempre un domani

Italia: Pauta

Livorno: Riposo

Lux: I dieci della legione

Manzoni: Gli sparvieri dello stretto con Yvonne De Carlo e R. Walsh

Massimo: Il sogno dei miei venti anni con Bing Crosby

Mazzini: Salomè con Rita Hayworth

Metropolitan: Pane amore e fantasia con V. De Sica e G. Lollobrigida

Moderno: La passeggiata con Rascel

Moderno Saletta: Storia di tre amori con A M. Pierangeli e Kirk Douglas

Modernissimo: Sala A: La sposa sognata con D. Kerr e C. Grant Sala B: Il bruto e la bella con Kirk Douglas e Lana Turner

Nuovo: La diva con Bette Davis

Novocine: Gli avventurieri di Plymouth con S. Tracy e Gene Tierney

Odeon: La lupa con Kerima

Odescalchi: Un marito per Anna Zaccheo con M. Girotti e S Pampanini

Olympia: Torna piccola Sheba con B Lancaster e C. Boothe

Orfeo: Gli amori di Cristina con Fred Mc Murray

Orione: Riposo

Ottaviano: Arrivò l'alba con C. Gable e G. Tierney

Palazzo: Teresa con A. Maria Pierangeli

Parioli: Sul ponte dei sospiri

Planetario: Rassegna internazionale del doc.

Platino: Salomè con Rita Hayworth

Plaza: Il nemico pubblico n. 1 con Fernandel e Zsa Zsa Gabor

Plinius: L'inferno verde

Preneste: Il talismano della Cina

Primavalle: Città canora con Maria Fiore e G. Rondinella

Quirinale: La sposa sognata con D. Kerr e C. Grant

Quirinetta: Lili con Leslie Caron e J. Pierre Amont (Spett. 16,15, 18.45, 22)

Quiriti: Riposo

Reale: Il bruto e la bella con Kirk Douglas e Lana Turner

Rex: Riposo

Rex: Operazione Z con Ann Blyth e R. Mitchum

Rialto: Gli sparvieri dello stretto con Yvonne De Carlo

Rivoli: Lili con Leslie Caron e J Pierre Aumont (Spett. 16.15 18.45, 22)

Roma: Tizio Caio e Sempronio

Rubino: Una di quelle con Totò e Fabrizi

Salario: L'autocolonna rossa con S-ffihandler

Sala Eritrea: Riposo

Sala Umberto: Gunga Din

Sala Traspontina: Riposo

Salerno: Riposo

Salone Margherita: Villa Borghese con De Filippo, De Sica, A. M Ferrero e G. Philipe

Sant'Ippolito: Riposo

Savoia: Il prigioniero di Zenda con D Kerr e S Granger

Silver Cine: L'amore più grande con Ellen Heyes e Van Heflin

Smeraldo: Il nemico pubblico n 1 con Fernandel e Zsa Zsa Gabor

Splendore: Quo Vadis? (schermo panoramico) con R. Taylor e D. Kerr

Stadium: L'incantevole nemica con S. Pampanini e B. Keton

Supercinema: Il sergente Bum (Spett. 15.45, 17.50, 20, 22.15) con B. Lancaster e V. Mayo

Tirreno: Amore in città

Trastevere: Riposo

Trevi: La legione del Sahara con Alan Ladd

Trianon: La danzatrice nuda

Trieste: Il caporale Sam

Tuscolo: Le infedeli

Verbano: Il favoloso Andersen con Danny Kaye

Vittoria: Operazione Z con Ann Blyth e R Mitchum

RIDUZIONI ENAL - CINEMA: Adriacine, Adriano, Alba, Alcione, Ausonia, Astoria, Ariston, Attualità, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Bologna, Capitol, Capranica, Capranichetta, Cristallo, Esperia, Elios, Europa, Excelsior, Fogliano, Fiamma, Induno, Italia, Imperiale, Moderno, Metropolitan, Olimpia, Orfeo, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercinema, Savoia, Smeraldo, Splendore, Tuscolo, Trevi, Verbano. **TEATRI:** Commedianti, Rossini, Circo Krone.

Abbonatevi a REALTÀ SOVIETICA abbonamento annuo L. 500